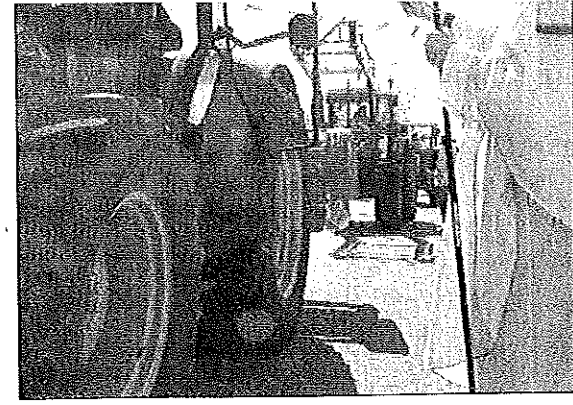


cialiste dei partigiani detenuti nel carcere
ore, rastrellati dai nazifascisti e uccisi lun-
sina uno ogni dieci chilometri: a lui toccò
scidato a Caronno Pertusella, all'inizio del
ue Giornate, dove si trovano le fontane ed
ata la lapide in suo ricordo. Da molti anni
rovera mantiene quest'ultima in ordine
dosi di lasciarvi fiori freschi: un gesto che
gia la gratitudine verso i tanti giovani che
losi fra i partigiani diedero la vita per il lo-
li patria. «Assegnandole la tessera ad ho-
marca Caselli, «vogliamo rendere merito
ra Rovera e, al contempo, ricordare uno
artigiani che con il loro eroismo hanno fat-
a del nostro Paese. Riteniamo che questo
fa mille discorsi».
onia si terrà alle 21.30 in piazza Aldo Mo-
te le celebrazioni del 25 Aprile.



Monsignor Franco Agnesi durante la benedizione

guarda avanti e accoglie l'invito di mon-
signor Franco Agnesi. Prima di benedi-
re i cinquanta trattori, il prevosto ha ce-
lebrato messa con un invito alla comuni-
tà: «L'episodio evangelico delle donne
che vanno a rendere omaggio al sepol-
cro di Cristo, prima di sapere della sua
resurrezione, ci parla di un gesto di
amore gratuito. Di questi gesti ha biso-
gno la nostra epoca, che ci spinge a restare chiusi
in noi e sui nostri interessi, finendo per metterci
gli uni contro gli altri. La ricorrenza del 25 aprile
ci ricorda come fu difficile uscire da un'epoca di
violenza e barbarie. Servono gesti un po' matti
per squarciare il velo dell'ignoranza e dare al Si-
gnore l'opportunità di ripararci con qualcosa di
più grande, come quel piccolo gesto di riguardo

la festa
alla Veroncora.
Programma
Intenso.
Stasera cena
varellinese

ra. Un migliaio di persone ha preso par-
te a tavola, curiosato tra le bancarelle
dell'hobbistica e preso parte ai giochi,
con il truccabimbi e la compagnia cir-
cense Due di Picche. Il programma pro-
segue questa sera, alle 19.30, con una
cena varellinese a base di pizzoccheri e
formaggi tipici, seguita da un torneo di
carte, e domani, alle 21, con un momen-
to di poesie e preghiera a cura di Angelo Franchi-
ni. Cena bustocca per il giovedì, seguita da un quiz
gastronomico, e festa della birra alla bavarese con
un tributo musicale a Ligabue per il venerdì, prima
della due gironi finale: jazz e concorso letterario
il sabato, Straveroncora il primo maggio, con
pranzo salentino al traguardo.

Carlo Colombo

aprile davanti al Tempio Civico. Quando il sinda-
co Gigi Farioli ha chiamato i candidati sindaci
presenti a farsi vedere, è rimasto tra la gente.
«Le manifestazioni ufficiali sono tutte sacre per
me, è indispensabile partecipare a ciascuna,
ma dipende da che significato le si vuol dare -
spiega, un tantino deluso - Faccio fatica a me-
scolare, come è stato fatto, "Pasqua di Liberazio-
ne" e "giornata di Resurrezione". Il 25 aprile do-
vrebbe essere patrimonio di tutti gli italiani. Se
non si ha consapevolezza della nostra storia,
non si ha futuro, la storia si ha paura di leggerla
per quello che è stata e la si vuole piegare a esi-
genze di carattere politico: questo è sbagliato».
Angela Grassi

B R E V I

Incontro pubblico sul Bozzente
INZANO - L'associazione Il Gelso ha orga-
nizzato l'incontro "Bozzente, il nostro torrente"
alle 21 all'auditorium Verdi di via Man-
tinterverranno Sergio Canobbio, dell'Uni-
versità Bicocca di Milano, che tratterà un'inqua-
estamento ambientale del torrente, e Mario Cle-
mencico della Regione, che illustrerà le stra-
tegie di riqualificazione previste dal Contratto
di fiume.

Abini e il Nabucco
VARESE - Le classi quarta D e quarta E dell'ele-
mentare Mazzini hanno messo in scena all'audi-
torium il Nabucco di Verdi. La rappresentazio-
ne è il risultato di un interessante lavoro multi-
mediale, avviato dalla metà di febbraio du-
rante attività di musica, arte, italiano, storia e
scienze. L'idea è nata con l'adesione al proget-
to "Opera Domani", sostenuto dal ministero del-
la Cultura e divulgato dal teatro Pasta di Saron-
no. L'occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia,
gli abini hanno approfondito il Nabucco sco-
rrendo il significato di unità, Risorgimento e
era e rivisitando l'opera a livello teatrale.

Cheesekers da applausi
VARESE - E' stato un successo il torneo di
calcio "Cheesekers" disputato al parco comu-
nale via Vasco De Gama. Un'iniziativa pro-
vata in collaborazione con la cooperativa To-
rell'ambito del "Progetto Giovani" dell'am-
ministrazione comunale. «Tantissimi parteci-
panti hanno preso parte alla giornata, vissuta al-
gnale del divertimento e della sportività»
a l'assessore ai Servizi Sociali Debora Pac-
chi: «Un bel momento di aggregazione che i
giovani hanno saputo organizzare e offrire alla
comunità».

Genitori separati a confronto
VARESE - PENULTIMO appuntamento
con la rassegna "Separazione e divorzio:
la voce dei genitori": domani la dottoressa Mara
ra affronterà il tema "Le insidie del dopo
divorzio: le reazioni dei figli e come farvi fron-
tando l'appuntamento alle 21 in biblioteca».

Assicurazione scaduta da due anni
VARESE - Guidava da due anni senza revisione
l'assicurazione: a finire nei guai è stata una
moto di guidatore fermata a un posto di blocco
polizia locale in via 4 Novembre: alla ri-
chiesta dei documenti ha saputo solo allargare
il cerchio dicendo che «Non sapevo di non esse-
re assicurato». Risultato: la Suzuki è stata posta
in sequestro, e la donna dovrà pagare una
avvenzione di 800 euro.

Progetto ambizioso: una commissione valuta i possibili finanziamenti. Intanto, il Consiglio di Stato ritiene infondato il ricorso contro gli aumenti

Aler punta a venire incontro alle necessità degli inquilini meno abbienti

Le ferie 26 aprile 2011

Alto Milanese invaso da famiglie in cerca di spazi aperti Grigliata al Parco, è tutto esaurito

Se uno spillo avesse le ruote, avrebbe avuto qualche difficoltà a trovare parcheggio davanti al parco Alto Milanese. Figurarsi un'automobile. Ieri, a metà giornata, l'ingresso che dà sull'Isis Pacchietti è stato preso d'assalto dai villeggianti della Pasquetta: per alcuni una tradizione, per altri una novità e una sorpresa insieme. Nessuno, invece, ha rinunciato a qualche chilo tra salsicce e braciole, da smaltire poi con una partitella a volo o da immagazzinare in grassi stesi all'ombra di qualche albero. A giudicare dalla grande quantità di barbecue fumanti, lo spettacolo del parco aveva un ché di infernale. Non per Alice e Davide, che insieme ai loro amici non rinunciano mai a passare una Pasquetta all'aria aperta: «Già lo scorso anno siamo venuti qui a fare la grigliata. Si sta un po' stretti ma non è così male. Quanto meno, ci risparmiamo il tempo del viaggio, dal momento che siamo di Busto».

te di plastica?». Essere in numerosa compagnia ha i suoi vantaggi. I ragazzi smemorati hanno fatto tesoro dell'esperienza e anziché rifare tappa a casa hanno chiesto un favore a chi era più attrezzato. Intanto che i bimbi palleggiano intorno a una

ri familiari non manca. Sara ed Elisa, madri di famiglia da Busto e Legnano, rimpiangono però un sito migliore: «Il parco Alto Milanese non ci dispiace ma ci tocca. Saremmo volentieri andati sul lungolago della Schiranna, ma da due



Una delle famiglie riunite per mangiare insieme

radura, sei nuclei familiari si apprestano a gustare un cordiale: «Oggi doppia razione. La prima per la Pasqua, la seconda per il 25 aprile. Peccato che siamo caduti lo stesso giorno, perché avremmo fatto volentieri il bis», spiega Salvatore, uno dei capifamiglia. Gli accampamenti plu-

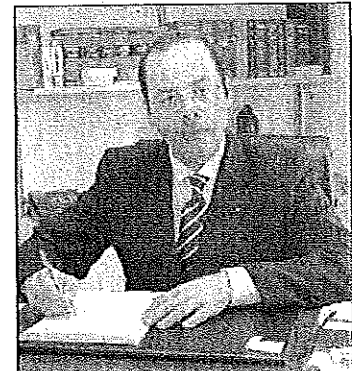
anni il comune ha vietato le grigliate. Non ne capiamo il motivo. Se anche si fosse incendiato qualcosa, c'è sempre il lago vicino. Qui invece sarebbe più pericoloso, ma non succede niente anche grazie alla protezione civile, sempre vigile e all'erta», concludono. C.C.

Non ci sono soste nell'azione dell'Aler. La crisi in corso, che crea nuove necessità sociali, modificando la condizione di intere famiglie, costringe il personale dell'Azienda a vigilare costantemente sulle situazioni degli inquilini e a prestare la massima attenzione alle condizioni delle abitazioni al fine di evitare sprechi ed offrire il maggior conforto possibile. Intanto, però, si guarda al futuro e stanno maturando progetti ambiziosi. Nell'ultima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha dato il via libera a un progetto particolarmente importante, sia per lo stanziamento che richiederà, sia per i riflessi che avrà sul patrimonio immobiliare e sui risparmi che consentirà agli inquilini. A spiegarcelo è, come sempre, il presidente Luca Capodiferro: «L'Aler, per venire incontro alle necessità dei meno abbienti, stanziava ogni anno in bilancio cifre significative, ma le necessità aumentano e non possiamo gravare il bilancio di importi ancor più significativi. Così, abbiamo deciso di affrontare il problema alla base, oltretutto rivalutando il nostro patrimonio immobiliare. In pratica, vogliamo affrontare un progetto di riqualificazione degli immobili, attuando nel contempo una politica di risparmi attraverso la ristrutturazione e l'adozione di nuovi sistemi che consentano un forte risparmio energetico». «Siamo agli inizi - spiega Capodiferro - nel senso che abbiamo creato una commissione con rappresentanti del nostro Consiglio e dei sindaci, che dovrà valutare la fattibilità del progetto e i disagi che procurerà a chi vi abita, il relativo risparmio, le possibilità di finanziamento, il reale beneficio pro-



Novità in vista per l'Aler: l'istituto sta valutando alcuni importanti progetti a favore degli inquilini

curato e il numero di edifici su cui si potrà intervenire. Se, come risulta dai primi accertamenti, si andrà incontro a risparmi effettivi e sostanziosi, questi verranno riverberati sugli inquilini che si troveranno di fronte a minori costi e a una miglior qualità delle abitazioni. Per quanto riguarda i tempi, se tutto andrà come speriamo, si pensa di poter iniziare i lavori entro la fine del 2012». In questi giorni è inoltre arrivata all'Aler un'altra notizia che non mancherà di effetti non certo marginali. S.I.C.e.T. Sindacato Inquilini Casa e Territorio dei Comuni Ticino-Olona e Varese Laghi era ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro l'Aler che, con delibera 26 febbraio 2004 aveva aumentato, a suo dire arbitrariamente, gli affitti, causando un grave danno



Luca Capodiferro

agli stessi inquilini. Il Tar aveva invece dato ragione all'Aler, ritenendo che l'aumento era pertinente ed effettuato senza violare la competenza della Regione. Non soddisfatto dall'esito, il sindacato aveva poi deciso di inoltrare ricorso al Consiglio di Sta-

to che si è pronunciato in merito ritenendo lo stesso infondato. «Invece - precisa Capodiferro - la delibera impugnata aveva previsto aumenti strettamente necessari a conseguire il pareggio di gestione, stabilendo la destinazione delle maggiori entrate, al netto degli oneri di legge, alla copertura dei costi stimati per gli interventi di manutenzione». Da allora però l'Aler aveva dovuto effettuare ogni anno in bilancio accantonamenti necessari a far fronte ad eventuali rimborsi. E' venuto a crearsi nel tempo un piccolo tesoretto, più di 500.000 euro, che ora servirà a sistemare il bilancio e a portare avanti nuovi interventi. Il tutto a beneficio degli stessi inquilini.